

Cosenza Provincia

Sibari, presidio dei lavoratori in attesa che il il prefetto convochi le parti per l'istituzione di una cabina di regia

Vertenza Cosmopol, sulla Ss 106 va in scena la protesta

Oltre ai rappresentanti di categoria presenti anche alcuni sindaci

Luigi Cristaldi

SIBARI

Nuova protesta dei lavoratori ex Cosmopol deputate alla vigilanza armata dei cantieri del terzo megalotto della Statale 106 jonica in costruzione tra Sibari e Roseto Capo Spulico e alle maestranze destinate al portierato. Da quattro mesi sono senza lavoro e a nulla sono servite le trattative dall'ultima manifestazione tenuta mesi fa all'ingresso del cantiere di Villapiana. Proprio nel tentativo di smuovere le acque, ieri mattina sono tornate a

protestare ma, questa volta, le condizioni cambiano. Dopo l'atteggiamento assunto dall'azienda, i lavoratori sbloccheranno il presidio solo dopo la convocazione in sede prefettizia per l'attivazione della cabina di regia. Secondo fonti sindacali, l'azienda che gestisce analoghe attività anche per conto di altri enti pubblici, tendenzialmente si aggiudicherebbe gli appalti con un eccessivo ribasso e ciò non consente il mantenimento degli impegni occupazionali. La situazione per i lavoratori è drammatica. Si tratta di padri di famiglia da mesi senza occupazione, senza un futuro e mono-reddito. E oggi vivono con l'indennità di disoccupazione. Tra l'altro, per la vigilanza armata si pone il problema del porto d'armi scaduto e non rinnovo



Presidio dei lavoratori | sindacati hanno chiesto un incontro in Prefettura

vato perché sprovvisti di contratto.

Si preannuncia una battaglia senza fine mentre sul posto sono presenti anche amministratori di alcuni comuni del territorio. Ad annunciare la nuova protesta erano stati i due sindacalisti Andrea Ferrone, Filcams Cgil Pollino Sibaritide Tirreno, e Luciano Campilongo, Uil. Le segreterie di Filcams Cgil e Uiluc Calabria e del territorio, dopo una fase di approccio caratterizzata da una falsa disponibilità da parte di Cosmopol a risolvere il problema, hanno fatto sapere di aver preso atto del comportamento diffidente e avevano già ufficialmente richiesto al Prefetto di Cosenza di attivare la cabina di regia ed il relativo tavolo di monitoraggio previsto dal protocollo richiedendo all'uopo la

convocazione urgente delle parti per il ripristino di una condizione di legalità. «Non solo – continuano Ferrone e Campilongo – siamo stati costretti anche a denunciare a Guardia di finanza ed Ispettorato del Lavoro il mancato pagamento del Tfr ai lavoratori sbattuti fuori dal cantiere oltre i termini previsti perché “rei” di non aver accettato di sottoscrivere un verbale di conciliazione in cui la Cosmopol chiede agli stessi la rinuncia ai propri diritti». I due sindacalisti ricordano tra l'altro che essi, «durante i due anni di servizio, sono stati vittime di turni massacranti e condizioni discriminanti che, non a caso, il 31 dicembre scorso Cgil e Uil avevano portato a definire “lavoratori usa e getta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castrovillari, il sindaco torna all'attacco sull'ospedale

Delle tre sale operatorie ne funziona ancora una

Nonostante l'inaugurazione del nuovo blocco

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Lo Polito torna all'attacco sulle nuove sale operatorie e sul funzionamento del nuovo blocco operatorio dello Spoke di Castrovillari. Il numero sarebbe identico a quello “ante inaugurazione” del nuovo blocco operatorio, cioè una sola sala operatoria funzionante. Anche sul numero dei medici si continua a duellare a distanza con Fratelli d'Italia Castrovillari. Sullo sfondo c'è, soprattutto, la presunta assenza di passi in avanti verso la risoluzione di problematiche che riguardano strettamente il personale medico e quello infermieristico. Non si sono ancora visti sviluppi sulla riabilitazione intensiva e sulla riapertura del reparto di Ortopedia. Agli esponenti cittadini di Fratelli d'Italia si fa presente quanto alla «sanità, a vostro dire distrutta dalla sinistra (che ha certamente la sua parte di responsabilità per la eliminazione delle Asl nel 2007), ricordo che l'ultimo commissario coincidente con il presidente della regione Calabria è stato Scopelliti, quello che a dicembre del 2012 aveva svenduto l'ospedale di Castrovillari creando l'ospedale spoke Aciri/Castrovillari; quello stesso commissario che nel giugno 2012 aveva inaugurato le sale operatorie). Mi pare fosse un punto di riferimento, o sbaglio? Lo ricordo al vostro fianco nella campagna elet-

torale a Castrovillari, via Roma, contro il sottoscritto, nel 2012». Dopo Scopelliti altro commissario coincidente con il presidente della regione è l'attuale presidente Occhiuto. «Concordo con voi: tutto quello di buono che viene fatto – attacca il primo cittadino – è me-

**Manca personale
Finora nel “Ferrari”
non c'è stato alcun
incremento di medici,
infermieri e oss**

rito suo; è vero anche il contrario però; tutte le carenze nei vari settori sono colpa sua. Aver aperto dopo 13 anni dalla sua inaugurazione le sale operatorie è un grande merito».

Lo Polito sottolinea agli esponenti del centro destra cittadino, ma anche agli utenti della destra di Fratelli d'Italia, dove sono «però i medici, gli infermieri, gli oss, i primari? Lui può, lo ha fatto? No. Meriti e responsabilità. Sale operatorie nuove, tante, ma una ne funzionava prima ed una ne funziona ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La struttura sanitaria del Pollino | In ospedale manca personale medico

Bisignano, dibattito a più voci organizzato dal Cif

Confronto su “donne e libertà”

All'iniziativa ha partecipato anche il sindaco Fucile

Rino Giovino

BISIGNANO

Organizzato dal Cif, si è tenuto nei locali dell'Episcopio, un interessante convegno sul tema: “Donna, vita, libertà nei Paesi in guerra esotto i regimi teocratici”. A moderare, collegando sapientemente gli interventi, il prof. Eugenio Maria Gallo, storico che, in un appassionato intervento, ha evidenziato come le «conquiste della donna siano ancora lente e difficili» fino a chiedersi se anche oggi «le donne hanno una loro dignità, una vita». Una do-

manda rimasta senza risposta allargando lo sguardo a quelle zone del Mondo dove i diritti sono evidentemente negati. A portare una ventata di fiducia, Don Cesare De Rosis Arciprete di Bisignano Centro che, seppure ha parlato di “diritti non garantiti”, ha avuto modo di affermare come «nella chiesa le donne occupano ruoli di rilievo». I motivi del convegno sono stati illustrati dalla vice presidente prof.ssa Alida Pugliese, «incontro che celebra la giornata internazionale della donna». Poi guardando agli scopi specifici del Cif che, a Bisignano opera da oltre 20 anni, «promuove eventi a scopo di beneficenza». Provocata dal moderatore, “donna imprenditore”, la dott.ssa Antonietta Meringola Apollo Edizioni, ha avuto modo di affermare come

«avere chiaro quello che si vuole fare resta carta vincente». Le conclusioni sono state affidate al sindaco della città, il dottor Francesco Fucile, anche nella sua veste di storico. Fucile ha ripercorso strettamente il tema del convegno soffermandosi sul “teocratici”, letteralmente “Governo di Dio”. Articolato e anche provocatorio il suo intervento, fino a far capire come Dio non centra ma resta sempre una questione di mentalità. Quello del “teocratici” sembra un termine obsoleto per “giustificare” tutto in nome di una religione. Per Fucile le donne «sono più vicine alla vita, hanno più sensibilità». Lo dice un sindaco che è andato oltre le “imposizioni di legge” e, su 16 candidati la divisione è stata al 50%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

MONTEGIORDANO

Adesione alla rete dei Comuni sostenibili

Il centro jonico è entrato a far parte della Rete dei Comuni Sostenibili nella prima metà dell'anno 2022. È il primo comune in Calabria e attualmente tra gli 80 comuni in tutta Italia aderenti alla Rete grazie alla realizzazione di molteplici iniziative e progetti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Raggiante il sindaco Rocco Introcaso che racconta i vari passaggi effettuati per raggiungere questo importante e lusinghiero risultato.ro.ge.

ROCCA IMPERIALE

Uno studio sul limone Igp

Si studia il rinomato e caratteristico Limone Igp, in una giornata dedicata ai primi 10 anni del prezioso agrume con il marchio di Indicazione Geografica Protetta. È stato il sindaco Giuseppe Ranù a dare il benvenuto ai presenti e iniziare i lavori che hanno visto la partecipazione di tanti esperti. Il primo cittadino ha ringraziato tutti per la presenza e per essersi seduti insieme ad un tavolo per discutere e raccontare un'eccellenza dell'agricoltura del Sud Italia, coltivato amorevolmente dai suoi produttori. “Innovazioni per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del limone di Rocca imperiale IGP”, è stato questo il tema di una tavola rotonda che si è tenuta nel Monastero dei Frati Osservanti.ro.ge.

BOCCHIGLIERO

Padre Farinola benedice i papà

Domenica festa liturgica di San Giuseppe, la comunità parrocchiale “Santa Maria Assunta” di Bocchigliero, guidata dal parroco, padre Onofrio Farinola, vivrà un momento forte di preghiera, con la celebrazione della Santa Messa, alle ore 10,30 durante la quale ci sarà la benedizione dei papà, dei bambini e bambine con i bastoni e le coroncine di San Giuseppe, che sono stati preparati dal gruppo giovani e dai bambini del LabOratorio della parrocchia. ant.iap.

Sibari, l'Archeocamper fa tappa al Museo

I bambini apprendono la grande storia sibarita

Seconda tappa del progetto educativo per l'inclusione sociale

SIBARI

Il Parco di Sibari si fa sempre più hub educativo per favorire l'inclusione sociale. È in quest'ottica che rientra il progetto “ArcheoCamper”, laboratorio gestito della coop “CSC-Credito senza confini”, che in questi mesi farà tappa al Museo e al Parco. L'attività adatta alle scuole primarie, si rivolge ai minori ed ai nuclei familiari accolti nei progetti di accoglienza SAI/CAS, prevede un ciclo di dieci incontri mensili scanditi da letture che narrano i miti e le leggende del territorio e ne valorizzano la storia del popolo Sibarita e delle altre popolazioni susseguite nei secoli. Tra i partecipanti al primo appuntamento sono stati i beneficiari e i mediatori del progetto SAI di Cassano, tra cui anche minori e adulti provenienti dall'Ucraina, Siria e Marocco. Il prossimo appuntamento è previsto per oggi, data in cui ricorre anche la Giornata Nazionale del Paesaggio, che sarà celebrata con due appuntamenti al Museo della Sibaritide. Alle 10,30 l'ArcheoCamper porrà il percorso a tema “Kore e le stagioni” mentre nel pomeriggio, alle 17,30, sarà la volta de “Il paesaggio nel Museo”, una visita tematica curata dall'archeologa Donatella Novellis che illustrerà come il Museo racconti il paesaggio antico e contemporaneo attraverso i reperti dei siti archeologici della Sibaritide, l'archeobotanica ed i resti vegetali antichi da poco esposti nelle sale, utilizzando anche la lettura contemporanea che l'artista Anna Corcione fornisce del paesag-

gio della Sibaritide nella mostra “Naturalia et Mirabilia”, attualmente in corso al Museo. «ArcheoCamper – ha spiegato il direttore Filippo Demma – ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-artistico locale in chiave ludico-didattico con letture e giochi che fanno riflettere su quanto la commistione di popoli e culture caratterizzi da sempre la Calabria come terra di accoglienza. La riscoperta del passato è funzionale ad una lettura del presente in una prospettiva interculturale che legghi i nuovi cittadini al luogo in cui vivono e sensibilizzi la popolazione locale al fenomeno delle migrazioni da sempre conosciute. Iniziative di questo tipo – continua Demma – aprono le porte dei luoghi di cultura alle comunità locali, al territorio, trasformandoli in punti di incontro e di scambio. Lo fanno in un periodo in cui si parla di un presunto collasso del sistema di accoglienza e di rotte sempre più pericolose percorse dai migranti per arrivare su quei lidi che, oltre duemila anni fa, ospitarono le migrazioni degli antichi greci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Archeocamper | Il progetto mira a valorizzare i miti e la storia locali

Amantea, alla riscoperta delle tradizioni

La promozione turistica adesso viaggia sulle reti sociali

Ernesto Pastore

AMANTEA

Amantea, quando i social servono a spiegare le cose. Il turismo lento, quello sconosciuto, lontano dagli hotel extra lusso, dai ristoranti stellati, dalle stazioni ferroviarie di ultima generazione, ma non per questo meno affascinante e avvincente: basta soltanto saperne cogliere le sfumature e, soprattutto le opportunità. Tra gli effetti positivi delle reti sociali vi è, senza ombra di dubbio, la possibilità di far conoscere e veicolare luoghi vicinissimi, ma sconosciuti. Questa attitudine trova riscontro anche ad Amantea, grazie

all'agire gratuito e disinteressato dei gestori di due spazi sociali su Facebook che mostrano ciò che c'è, ma che non si apprezza: “La mia Amantea” e “Webiamo”. Tra i due “Webiamo” è quello certamente più noto: nelle sue pagine si trovano spaccati di vita vissuta e perdita, con particolare attenzione alle tradizioni, alle pizze che accompagnano lo scorrere delle feste, senza dimenticare i riferimenti ad una fruizione turistica più consapevole, basata sull'accontentarsi di piccole cose. Ed è così che giungono i suggerimenti per visitare le piccole frazioni dell'hinterland nepetino, trascorrendo le ore a parlare con i residenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA